

Parrocchia di Pusiano. Buco da 160 mila € intanto don Luigi se
ne va | 1



P
U
S
I
A
N
O
-
D
o
n
L
u
i
g
i
M
o
r
e
t
t
i
s
e

ne va e lascia nelle casse della parrocchia un buco da 160 mila euro. Il parroco probabilmente vittima di un ricatto.

Una falla che ha lasciato di stucco i pusianesi, che in settimana si sono trovati a parlare dell'improvvisa partenza del parroco, in paese da oltre 10 anni.



Una decisione, quella del trasferimento di don Luigi, giunta come un fulmine a ciel sereno, e proprio a pochi giorni della festa della Madonna della Neve, ovvero la più sentita per la comunità pusianese.

Impossibile quindi non chiedersi il perché di questa partenza e il non restarne sorpresi.

Una comunicazione ufficiale verrà resa nota solamente la prossima settimana dal parroco della Comunità Pastorale "S. Maria", **don Francesco Grasselli**,

anche se il responsabile ha confermato la partenza di don Luigi entro domenica. **"Per il momento non posso dire niente** - ha spiegato don Francesco - **Voglio però dire che sto preparando un comunicato ufficiale, che leggerò personalmente in chiesa il 4 agosto, festa della Madonna della Neve. Celebrerò io la messa e spiegherò i motivi della partenza di don Luigi. Non nasconderemo niente"**.

In paese però le notizie sono corse di bocca in bocca e il nodo della questione è venuto al pettine in breve tempo.

Pare infatti che nelle casse della parrocchia manchino all'appello ben 160 mila euro. Soldi che sarebbero dovuti servire per lavori a immobili parrocchiali, iniziative, beneficenza. Ma che sono spariti, nel giro di pochi mesi, dal conto corrente le cui fila sono tenute proprio da don Luigi.

Il buco di migliaia di euro è stato smascherato nel più semplice dei modi: un insoluto bancario. Così, dopo una breve verifica, il Consiglio pastorale ha scoperto l'oneroso ammanco. Pare che il don abbia giustificato l'episodio dicendo che quei soldi sono stati spesi per curare un parente. Versione che non ha convinto nemmeno i Carabinieri di Erba, che hanno avviato un'indagine.

Sembrerebbe infatti che alla base di tutto ci sia un ricatto, una figura ben precisa su cui sono tutt'ora in corso accertamenti: **N.C.**, 24enne di nazionalità rumena, a cui sembra siano stati destinati parecchi assegni negli ultimi mesi firmati da don Luigi. Ignote le cause del trasferimento di tanto denaro al 24enne e solamente le indagini potranno fare luce sulla vicenda e attribuire eventuali responsabilità dei soggetti.

Bisognerà ancora attendere per avere una versione ufficiale da parte del responsabile della Comunità pastorale, a cui ha rimandato per le spiegazioni sul trasferimento lo stesso don Luigi Moretti.